

Mantova
play
ground

in collaborazione
con la Gazzetta
di Mantova

Una città di persone

guida per esplorare Mantova
con i bambini di tutte le età



Con il contributo di Regione Lombardia

COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.
sito mantovaplayground.it · mantova2016.it
fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)

Un ringraziamento speciale a Alessandro Taraschi.

Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da



Alla stesura di questa guida hanno contribuito la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone

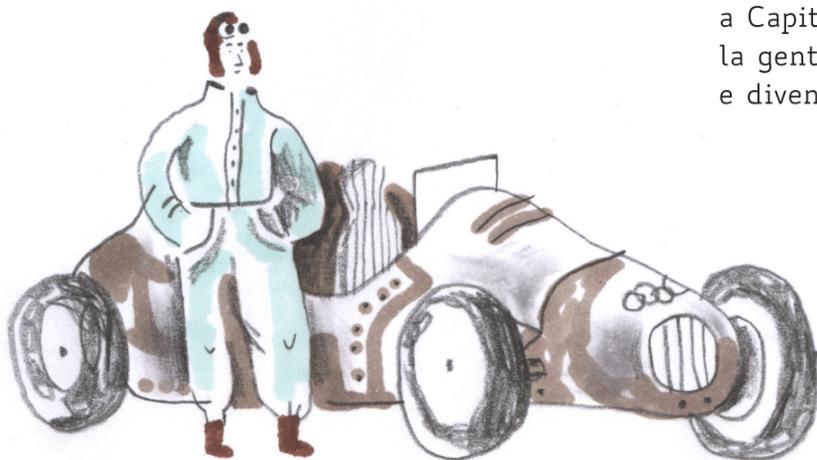
Illustrazioni di Noemi Vola

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi. biancoeneroedizioni.com

LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA G. BARATTA

Come nuvole di roccia. Andrea Mantegna di Matteo Marchesini, Motta Junior, 2006

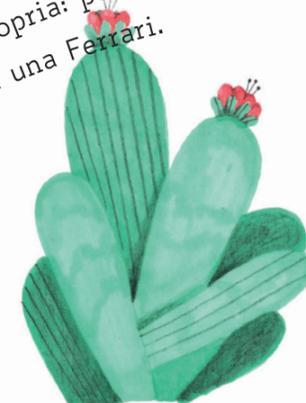
Un volume dedicato ad Andrea Mantegna, uno dei più grandi artisti del Rinascimento italiano. Mantegna è un artista illusionista: usa la prospettiva per "ingannare" chi guarda, creando effetti illusionistici come il *trompe-l'oeil* e usando lo "scorcio dal basso" che diviene la caratteristica principale del suo modo di dipingere. Un libro per conoscere meglio l'opera e la vita di questo grande artista!



FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

La bicicletta verde di Haifa Al-Mansour, Arabia Saudita, 2012, '92 Wadida è una bambina che desidera una bicicletta e fa di tutto per risparmiare i soldi necessari per comprarla. Purtroppo la società in cui vive non glielo permette perché non vede di buon occhio le bambine e le donne che vanno in bicicletta. Per fortuna ci pensa la mamma a regalargliela, andando contro le convenzioni e le abitudini di una società maschilista. Anche in Italia ci fu una donna che, grazie alla bicicletta, dimostrò che uomini e donne sono uguali: era Alfonsina Strada, la prima donna a competere in gare maschili come il Giro d'Italia. W Alfonsina!

Un maggiolino tutto matto di Robert Stevenson, Usa, 1968, '104 È la storia dell'amicizia tra Jim Douglas, un pilota un po' sfortunato, e una vecchio maggiolino, Herbie. La piccola Volkswagen gialla non è una macchina come tutte le altre, è dotata di vita propria: pensa, soffre, fa i dispetti a chi le sta antipatico e, quando vuole, corre più veloce di una Ferrari. Chissà se anche Tazio e Learco parlavano alle loro macchine e biciclette?



I nani di Mantova di Gianni Rodari, Giunti Junior, 2001 «Nel Palazzo Ducale di Mantova, reggia di Gonzaga, c'è un curioso appartamento che sembra stato ideato e costruito per ospitare un popolo di bambole. Stanzine, salottini, corridoi, tutto in miniatura, tutto come in un giocattolo». Così comincia il racconto di Gianni Rodari che immagina, insieme a un gruppo di ragazzi, la storia dei nani di Mantova che hanno sempre vissuto in un appartamento speciale di palazzo Ducale, dove tutto è in miniatura. Ma i nani un giorno si ribellano a Capitan Bombardo: escono e restano tra la gente perché hanno deciso di crescere e diventare grandi.



UNA CITTÀ DI PERSONE

Oltre che di palazzi, strade, chiese, case, giardini, torri, una città è fatta anche, e soprattutto, delle persone che la abitano, la governano, provano ad abbellirla, organizzano spettacoli e concerti, pensano e progettano come renderla sempre più a misura di tutti, adulti e bambini. Nel corso della storia, alcune persone nate a Mantova sono diventate famose in tutto il mondo per aver fatto cose eccezionali. Alcune non sono nate a Mantova, ma tanto hanno fatto per la città che sono diventate mantovane a tutti gli effetti. Altre esistono solo nell'immaginazione, ma spesso la fantasia diventa più reale della stessa realtà!

W LA LIBERTÀ!

€ Prigioni Martiri di Belfiore · Palazzo Ducale
piazza Sordello, 40 · 0376 352100
www.mantovaducale.beniculturali.it

Monumento ai Martiri di Belfiore
viale VII Dicembre, 1

L'Italia fu per lungo tempo divisa in tanti piccoli stati, ducati, regni e alcune regioni erano addirittura governate da popoli stranieri. Mantova, insieme al Veneto, al Friuli e al Trentino era dominata dagli austriaci e faceva parte dell'Impero Asburgico. Tanti uomini e donne, però, sognavano un'Italia unita. Così, a partire da metà dell'Ottocento, si formarono dei gruppi clandestini (segreti) che avevano come obiettivo trasformare quel sogno in realtà. Purtroppo la polizia austriaca scoprì a Mantova una di queste organizzazioni, il cui capo era Don Enrico Tazzoli. Quelli che ne facevano parte vennero arrestati e alcuni furono anche condannati a morte, come accadde allo stesso Tazzoli e, tra gli altri, a Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Tito Speri, Pietro Frattini. Nonostante questo, tanti altri uomini e donne proseguirono la lotta, fino alla realizzazione del sogno di un'Italia unita da nord a sud, dal Piemonte alla Sicilia, dove si parlava una stessa lingua e si dividevano una stessa cultura e una stessa storia.

L'IMBATTIBILE MANTOVA

€ Museo Tazio Nuvolari
via Giulio Romano (angolo via Nazario Sauro)
366 4218816 · www.tazionuvolari.it

Learco e Tazio sono sinonimi di velocità: il primo fu un fortissimo ciclista, mentre il secondo un imbattibile pilota. Gareggiarono negli stessi anni, sconfiggendo tutti gli avversari e vincendo quasi tutte le gare a cui partecipavano. A entrambi vennero assegnati soprannomi che indicavano quanto fossero veloci: Learco Guerra era chiamato la "Locomotiva umana", mentre Tazio Nuvolari era il "Mantovano volante" o "Nivola".

UN MANTOVANO IN MUSICA

🕒 Casa del buffone Rigoletto
piazza Sordello, 23 · 0376 288208

Rocchetta di Sparafucile · Parco del Mincio
via Legnano · 0376 391550
www.parcodelmincio.it



Rigoletto, protagonista dell'opera lirica scritta da Giuseppe Verdi, è il giullare deforme al servizio del Duca di Mantova. È cattivo e pronto a tutto pur di rimanere il favorito del Duca. Rigoletto ha una figlia, Gilda, che ama moltissimo e che, al contrario del padre, è bella e buona. Una storia ricca di colpi di scena e avventure, per indagare l'animo delle persone e riflettere sul fatto che ogni azione produce sempre delle conseguenze. Un personaggio nato dalla fantasia di un grande musicista, diventato una tra le persone leggendarie più famose della città.

L'INDOMABILE SOVRANA

piazza Matilde di Canossa

Matilde di Canossa nacque forse a Mantova in un periodo, quello medievale, di continue battaglie e di intrighi ma, grazie alla sua intelligenza e alla sua attitudine al comando, fu una grande sovrana, capace di governare un territorio vastissimo che si estendeva dalla Lombardia alla Toscana. Era così potente che fece anche da mediatrice tra il Papa e l'Imperatore, ricoprendo un ruolo per nulla scontato in un'epoca in cui le donne erano considerate di rango inferiore rispetto agli uomini. Secondo te che caratteristiche dovrebbe avere un'indomabile sovrana contemporanea?

MANTOVANI SI DIVENTA!

€ Camera degli Sposi · Palazzo Ducale
piazza Sordello, 40 · 0376 352100
www.mantovaducale.beniculturali.it

Casa di Giulio Romano
via Carlo Poma, 18

€ Studiolo di Isabella d'Este · Palazzo Ducale
piazza Sordello, 40 · 0376 352100
www.mantovaducale.beniculturali.it

€ Casa del Mantegna
via Acerbi, 47
www.casadelmantegna.it



Tra i personaggi che trasformarono la città senza esserci nati, tre in particolare si distinsero su tutti gli altri incrociando i loro destini proprio a Mantova: i loro nomi erano Andrea Mantegna, nato vicino a Padova, Isabella d'Este, nata a Ferrara, e Giulio Pippi, detto Romano perché nato a Roma. Andrea Mantegna, uno dei principali artisti del Rinascimento, nel 1460 si trasferisce con tutta la famiglia a Mantova come pittore ufficiale di corte. Nel lungo periodo che trascorre in città, incontra Isabella, sposa del marchese Francesco II Gonzaga e per lei esegue alcuni dipinti del suo studiolo privato. Isabella aveva infatti bisogno di una "stanza tutta per sé": era una grande studiosa, amante dell'arte e della letteratura, così elegante da essere ammirata da tutte le altre dame e principesse. Era anche molto determinata e intelligente e per alcuni anni governò la città al posto del marito. Fu così in gamba da suggerire al figlio Federico II di invitare a corte Giulio Romano, l'allievo di Raffaello che realizzò poi Palazzo Te!

ALLE ORIGINI DELLA CITTÀ: LA FAMIGLIA MANTO

Arcipelago di Ocno · Lungolago Gonzaga

€ Sala di Manto · Palazzo Ducale
piazza Sordello, 40 · 0376 352100
www.mantovaducale.beniculturali.it

Alcune città sono nate perché gruppi di persone smettevano di essere nomadi e sceglievano un territorio per costruire case, coltivare campi, allevare animali, crescere i propri bambini. Tuttavia, sin da subito, quasi ogni città ha inventato storie per raccontare, in forma fantastica, il momento della propria fondazione. Così fecero anche gli abitanti di Mantova secondo cui la maga Manto, dopo la morte del padre indovino Tiresia, fuggì durante l'assedio di Tebe e vagò per molti paesi, fino ad arrivare lungo le rive del fiume Mincio. Le lacrime versate da Manto ingrossarono così tanto il fiume da trasformarlo in lago. Secondo la leggenda queste acque avevano il magico dono di conferire capacità profetiche a chi ne beveva. Durante il suo girovagare, Manto incontrò e si innamorò del dio fluviale Tybris (il Tevere) e insieme ebbero un bambino, Ocno, che fondò la città di Mantova proprio sulle rive del Mincio, vicino al lago che la madre aveva creato. Ora immagina il/la leggendario/a capostipite della tua famiglia.

VIRGILIO, IL POETA D'ITALIA

Palazzo del Podestà
piazza Broletto

🕒 Biblioteca Comunale Teresiana
via Ardigò, 13 · 0376 338450
www.bibliotecateresiana.it

🕒 Archivio di Stato
via Ardigò, 11 · 0376 324441
www.asmantova.beniculturali.it

Virgilio è stato il più grande poeta latino e nacque proprio vicino a Mantova, ad Andes, l'attuale Pietole. Il suo papà era un piccolo proprietario terriero che praticava l'apicoltura, l'allevamento e l'artigianato, mentre la madre, di nome Magia Polla, era la figlia di un ricco mercante. A Virgilio piaceva molto studiare e scrivere e così ben presto i suoi genitori lo mandarono a Cremona alla scuola di grammatica. Si recò poi a Napoli alla scuola di filosofia e infine a Roma alla scuola di retorica, dove si imparava a parlare in pubblico e a persuadere con le parole. La sua opera maggiore fu L'Eneide, in cui racconta la storia dell'eroe Enea che, fuggito dopo la caduta della sua città, Troia, viaggia a lungo nel Mediterraneo fino ad approdare in Italia, sulle coste del Lazio, la regione dove in seguito fu fondata Roma. Enea fu considerato per questo il leggendario papà del popolo romano e il capostipite della nazione italiana.

